

OMEGNA Tutto teatro da Olivetti a Giulio Cesare

## Storia di provincia, dal cucchiaino al palcoscenico

MATTEO SEVERGNINI

«Eppure oggi le città sembrano irrimediabilmente invecchiate... Come il teatro... Sono lente e macchinose come la realtà. La città, la scuola e il teatro sono luoghi della realtà, per questo vanno salvati...». Sono parole di Gabriele Vacis, uno dei protagonisti della stagione teatrale di Omegna, un paese sul lago d'Orta che è diventata capoluogo di provincia e cerca di diventare, cautamente e intelligentemente, città, lavorando nelle sue industrie tradizionali, che si chiamano Alessi, Calderoni, Biadetti, Lagostina, e investendo molto sulla cultura. Ad inaugurare la rassegna è stata Laura Curino con «Olivetti» per la regia di Gabriele Vacis. Una scelta mirata da parte dei curatori, in quanto l'epopea di Camillo Olivetti, l'industriale che produsse le prime macchine da scrivere italiane, padre di Adriano, sembra in qualche modo potersi specchiare nella storia del territorio omegnese e delle sue aziende di casalinghi, che hanno portato all'interno delle nostre case e in tutto il mondo altri simboli di design industriale. La rassegna, sette spettacoli (fino ad aprile) è costituita da altrettanti monologhi.

Il prossimo appuntamento è il 2 dicembre quando sul palcoscenico salirà Lella Costa con «Un'altra storia» per la

regia di Vacis. Uno spettacolo che nasce dalla volontà di porsi continuamente dei dubbi e delle domande che possono essere fondamentali ma molto spesso appaiono pretestuose. Se la storia avesse preso un'altra direzione? Perché le parole cambiano di significato? Ecco, queste e altre domande Lella Costa se le porrà senza però dare risposte definitive, ma con l'intento di raccontare appunto un'altra storia.

Sempre per la regia di Vacis, il 18 dicembre, Beppe Rosso con «Razza bastarda» attraverserà una piccola ma importante, parte di storia contemporanea raccontando vicende di uomini provenienti da altri continenti giunti nella nostra penisola e sulle radicali trasformazioni sociali che ci hanno portato a vivere in una realtà multietnica.

Il 1 febbraio sarà la volta di Riccardo Tordini in «Caio Giulio Cesare» per la regia di Antonio Pizzicato, che affronterà il personaggio storico di Cesare. Tordini ci farà conoscere che cosa pensava il padrone del mondo, sapendo che cosa aveva realizzato. Il quinto appuntamento (29 febbraio) è con Lucilla Giagnoni con «In risaia», per la regia di Bruno Macaro. Lo spettacolo narra la storia di Nanna, giovane mondina della Bassa Novarese, che nell'inseguire il suo so-

gno, il matrimonio con il giovane più ambito della zona, perde ciò che la contraddistingue: la bellezza e la gioventù, diventando così vittima di quelle convenzioni in cui lei stessa si riconosce e che legittimano il suo sogno.

Il penultimo appuntamento è il 20 marzo con «A come Srebrenica» con Roberta Biagiarelli, per la regia di Simona Gonella. La vicenda narra dell'assedio durato tre giorni nel luglio del 1995 da parte delle truppe serbo-bosniache a Srebrenica, e le successive esecuzioni, mutilazioni e stupri. La rassegna teatrale omegnese terminerà il 19 aprile con Eusebio Allegri in «Novecento» per la regia di Vacis. Lo spettacolo si basa sul primo testo teatrale di Alessandro Baricco e narra la storia di Danny Goodman T. D. Lemon Novecento, un uomo che è cresciuto fin da neonato e ha sempre vissuto su un transatlantico.

Un cartellone questo molto ricco e interessante che l'Assessorato alla Cultura di Omegna, in collaborazione con il Laboratorio Teatro di Settimo Torinese e la Comunità Montana Cusio e Mottarone, offre al piccolo centro cusiano per sottolineare anche che in questa città non si producono solo pentole e caffettiere ma si costruiscono anche altri prodotti, in questo caso culturali.

### DOVE COME & QUANDO

#### FAENZA

##### Il Settecento riformatore e l'arte dell'ospedale

A Palazzo Milzetti di Faenza si apre oggi la mostra «Settecento riformatore a Faenza» (resterà aperta sino al 30 gennaio 2000) che si articola in tre sezioni. La prima illustra l'opera di rinnovamento artistico promossa dal vescovo Cantoni nella seconda metà del Settecento: nella seconda sono esposti tutti i dipinti ad olio su tela attribuiti al pittore lombardo Filippo Comerio e conservati a Faenza. La terza sezione infine espone opere legate alla vita dell'Ospedale di Faenza sia a quella della chiesa annessa. Ai dipinti e arredi sacri, si accostano quindi anche opere di carattere profano, pervenute all'ospedale da donazioni o acquisti. Tra i pezzi più antichi esposti vi sono un'acquasantiera del XIII secolo e un Crocifisso del Cinquecento. Il Novecento è rappresentato dalle opere in maiolica di Melandri, Biancini, sassi, Zauli e Leoni.

#### ROMA

##### Aristocrazia e potere messi in caricatura

«Il salotto della caricatura». L'aristocrazia, la società del potere di Roma ottocentesca, lo stesso papa, messi in caricatura da parte di due rampolli di grande nome, Filippo e Michelangelo Caetani. Ritratti in acquerello dei rappresentanti della Restaurazione, da papa Gregorio XVI ai principi Massimo, Barberini, Torlonia, Corsini, a grandi dame come la principessa Rospiigliosi, a diplomatici russi, napoletani, a scrittori in visita a Roma come Walter Scott. Vignette umoristiche concepite come scene a più personaggi. Qualche ritratto serio ad opera di Filippo, come quello della nipote Ersilia. Fino al 9 gennaio, al Museo Napoleonico di Roma, sono in mostra circa 120 fogli, da due album di proprietà della Fondazione Camillo Caetani (che ha promosso la mostra con gli Amici dei musei di Roma e il Museo Napoleonico), dovuti in massima parte al più giovane Filippo, allievo del pittore e disegnatore Tommaso Minardi (1787-1871), massimo esponente del "purismo" e figura centrale della vita artistica capitolina.

#### ISCHIA

##### A Casamicciola Terme il museo del terremoto

A Casamicciola Terme, la più antica stazione di cura e turismo dell'isola d'Ischia, sorgeva un museo civico che esportò la documentazione sul terremoto che ha colpito la cittadina il 28 luglio 1883. Il museo sarà localizzato nella Villa Comunale della Bellavista, restaurata con un finanziamento del Dipartimento Turismo della presidenza del Consiglio, nel quadro degli interventi dell'Unione Europea per le isole minori. Il museo sarà frutto della collaborazione tra il Comune ed il Servizio sismico nazionale. Il protocollo d'intesa tra i due enti è stato firmato a Roma dal sindaco di Casamicciola Terme, Arnaldo Ferrandino, e dal direttore del Servizio sismico nazionale, Roberto De Marco. L'accordo prevede che il Servizio sismico nazionale fornirà l'assistenza tecnica scientifica nella progettazione del Museo e renderà disponibile tutta la documentazione contenuta nella monografia sul terremoto di Casamicciola. Il Comune si impegna a realizzare la struttura museale ed assicurarne la gestione.

#### LA SPEZIA

##### Marina Piperno tra cinema e poesia

«Quando produrre film diventa poesia»: questo il titolo della giornata dedicata dalla città della Spezia alla produttrice cinematografica Marina Piperno, romana di nascita e spezzina d'adozione. L'occasione è l'uscita del suo libro di poesie «Sono una ragazza che si arrangia», edizioni Cinque Terre. Martedì prossimo al Cinema Don Bosco, oltre alla presentazione del libro, si terranno proiezioni ininterrotte, a partire dalle ore 18, di alcuni film da lei prodotti: «Donna d'ombra» di Luigi Faccini, «La veritàaaa» di Cesare Zavattini e «Sierra Maestra» di Ansano Giannarelli. Alle ore 21,30 Marina Piperno interverrà ad un dibattito. Produttrice indipendente, la Piperno ha firmato circa 200 opere tra cinema, cortometraggi, documentari e televisione.

#### MILANO

##### Il mondo visto dalla mongolfiera

Il mondo visto dall'alto. Lo propongono Bertrand Piccard e Brian Jones in occasione della presentazione del loro libro «L'ultima grande avventura: il racconto epico del giro del mondo in mongolfiera», edito da Corbaccio, che sarà presentato giovedì prossimo nei locali della Società Svizzera Italiana di Milano, Sala Molli, Via Palestro 2. Insieme agli autori interverranno Carla Perotti, autrice del volume «Desert», sempre edito da Corbaccio, e Franco Brevini. Saranno proiettate immagini a colori del viaggio attorno al mondo.

#### TORINO

##### Patrimonio culturale: come gestirlo

Il IV° Colloquio Internazionale sulla gestione del patrimonio culturale si terrà a Torino, nella Galleria d'Arte Moderna, dal 4 all'8 dicembre organizzato dal Dri in collaborazione con il Ministero per i Beni e le attività culturali, il Ministero degli affari esteri, la Regione Piemonte, la Provincia e il Comune di Torino. Molte le novità in vista a Torino: i cataloghi informativi, i sistemi di sicurezza, la riunione del comitato «Herity» e la presentazione in anteprima del nuovo museo nazionale del cinema. Nei quattro giorni

di lavoro è prevista anche una tavola rotonda con l'on. Gianni Vattimo, l'on. Maria Chiara Acciarini, on. Vittorio Sgarbi, l'assessore alla cultura di Roma Gianni Borgna, l'assessore regionale del Piemonte Giampiero Leo e il presidente della Provincia Mercedes Bresso.

#### SARZANA

##### Ricordando Mario Spagnol

Oggi pomeriggio alle ore 18 al Loggiato Gemmi, a Sarzana, in provincia della Spezia, la giornalista Stella Pende e il poeta Paolo Bertolani presentano il libro «La grande settimana», edito da Salani, scritto a quattro mani dallo scomparso Mario Spagnol e da Bertolani. L'editore Spagnol ha affidato il suo testamento spirituale a questo testo dedicato soprattutto ai giovani, una sorta di viaggio fantastico tra pirati e zingari del mare alla scoperta di popoli diversi e di una saggezza a rischio d'estinzione, una favola moderna in cui si fondono avventura e umorismo, folklore ligure e leggende orientali.

#### BOLOGNA

##### Agricoltura biodinamica il futuro delle piante

Dal 25 al 28 novembre l'Albergo delle Terme di Castel San Pietro (Bologna) ospiterà il convegno internazionale di agricoltura biodinamica. Tema di quest'anno: «Nuove mete per l'agricoltura del Duemila: il futuro delle piante coltivate. Biotecnologie e sementi». Il convegno, organizzato dall'Associazione per l'agricoltura biodinamica in collaborazione con Deneter, è rivolto soprattutto alle aziende biodinamiche, ai ricercatori, agli studenti della facoltà di agraria, veterinaria, scienza dell'alimentazione.

#### FAENZA

##### Settecento riformatore

Apri oggi al pubblico, nelle sale di Palazzo Milzetti, in via Tonducci, la mostra «Settecento riformatore a Faenza. Antefatti del neoclassicismo e il patrimonio d'arte dell'Ospedale», curata da Anna Colombi Ferretti e da Gabriella Lippi. Nel percorso espositivo un posto di rilievo hanno le opere del pittore lombardo Filippo Comerio, che fu attivo a Faenza fino al 1781, lasciando una ricca testimonianza della sua attività: dal ciclo dedicato alla vita di San Giovanni di Dio agli ovali della cattedrale alle bellissime maioliche. La mostra resterà aperta fino al 30 gennaio, tutti i giorni dalle 10 alle 13,30, il sabato dalle 10 alle 17,30. Chiusura il lunedì.

#### BOLOGNA

##### L'Europa di Goethe

«L'Europa che ha visto Goethe»: ecco il titolo della mostra organizzata in occasione del 250° anniversario della nascita dello scrittore tedesco, mostra che si aprirà oggi a Bologna, negli spazi di San Giorgio in Poggiale. L'esposizione, curata dal Goethe Museum di Duesseldorf, costruita attraverso una ricca documentazione originale, frutto della rete di relazioni e delle molteplici esperienze che il poeta maturò attraversando l'Europa, si articola in più sezioni che corrispondono ai paesi nei quali Goethe ha soggiornato: dalla Germania alla Francia, alla Svizzera, all'Italia naturalmente. L'orario d'apertura sarà il seguente: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19. Ingresso gratuito.

### A SCUOLA



## Impara a restaurare l'affresco che hai rovinato

Bella l'esperienza didattica in una scuola milanese, il liceo «Piero Bottoni». Ce la segnala il preside, professor Carmine Filareto. Riferiamo: «La Presidenza e il Consiglio d'istituto, avendo constatato gravi danni prodotti ad un dipinto murale presente in un'aula della scuola ed eseguito dagli alunni della Scuola Media precedentemente presente nell'Istituto, decidevano che si dovesse intervenire in un'opera di ripristino per una valenza didattica mirata a valorizzare la creatività che si contrap-

pone al nulla. Si voleva sviluppare negli studenti il rispetto per un lavoro creativo, proponendo un insegnamento di Educazione Civica intesa come attivazione di un interesse responsabile verso un comportamento di rispetto, salvaguardia, tutela di un bene comune...». Così l'affresco deturpato da scritte varie, scolorito dall'incendio del tempo, è stato restaurato dagli stessi studenti, guidati da alcuni esperti e verrà inaugurato giovedì prossimo. Nelle foto che presentiamo il prima (in alto) e il dopo.

#### MILANO

##### Le icone russe nel convento di S. Angelo

Si è inaugurata nel convento dei Frati Francescani di Sant'Angelo a Milano una mostra di icone russe provenienti da importanti collezioni private. Sono esposte in tutto circa 400 pezzi, tutti originali, datati tra il 1400 e il 1800. La mostra, che proseguirà fino al 19 dicembre, si tiene con il patrocinio di Comune, Provincia e Regione e della Camera di Commercio Italo Russa.

#### ROMA

##### Finlandia, 500 anni sulla carta d'Europa

Presso il Palazzetto Mattei in Villa Celimontana a Roma è stata inaugurata la mostra «Finlandia Latina Chartographica - Finlandia 500 anni sulla carta d'Europa». L'esposizione racconta attraverso l'evoluzione cartografica come la Finlandia nel corso di mezzo millennio si è convertita da provincia svedese scarsamente popolata in un moderno stato europeo.

#### PADOVA

##### L'illustrazione americana alla Galleria civica

La mostra «L'illustrazione americana contemporanea» è stata inaugurata ieri presso la Galleria Civica d'Arte Contemporanea di Piazza Cavour a Padova. La rassegna, che resterà aperta al pubblico sino al 15 febbraio del 2000, presenta un «coro» di oltre duecento tra illustrazioni e manifesti, scelti tra i più rappresentativi di quel panorama artistico e culturale.

### ARICCIA

#### Nel Palazzo Chigi prende casa il Barocco

Dal dieci dicembre l'Italia avrà un museo in più. Sarà il Museo del Barocco ad Ariccia, uno dei Castelli Romani, nel Palazzo Chigi progettato dal Bernini. Il palazzo con dipinti, sculture e arredi, varie dipendenze, il parco di 28 ettari è stato acquistato dieci anni fa dal Comune per sette miliardi. Il palazzo ha già un nucleo di importanti dipinti del Seicento con capolavori del Cavalier d'Arpino, Salvator Rosa, Carlo Maratti, il Gaulli (o Baciccio), Vouet, Morandi, Vanni. Il palazzo sarà accessibile con visite guidate, nei saloni e appartamenti privati (gli interni usati da Luchino Visconti per «Donna Lucrezia» di «Gatopardo»). Il dieci dicembre sarà anche l'inaugurazione della grande mostra sul Gaulli «Il Baciccio» (fino al 12 marzo) il genovese che dopo la morte di Pietro da Cortona fu a Roma il più grande affrescatore di edifici sterminati (come la chiesa del Gesù). L'apertura del museo avrà un'anteprima ravvicinata con la mostra della «Pittura Barocca romana» (da domani al 12 marzo) con 43 dipinti donati da Maurizio Fagiolo ad Ariccia. Il catalogo Skira avrà le schede curate da una trentina fra allievi e amici, italiani ed europei, con le testimonianze di Sir Dennis Mahon e Pierre Rosenberg del Louvre di Parigi.

### LOMBARDIA

#### Industria e lavoro diventano turismo

La Regione Lombardia, in collaborazione con l'Electa Editori Associati di Milano, ha pubblicato una guida turistica dedicata all'«archeologia industriale e ai luoghi del passato legati al mondo del lavoro». Il libro, promosso dall'assessorato regionale alle Attività produttive per rendere le visite più facili e gradevoli, è suddiviso per le undici province lombarde e la catalogazione dei siti si struttura in più voci: architettura industriale; infrastrutture e trasporti; musei delle aziende o di settore; palazzi dell'economia; servizi e villaggi industriali. Il volume è in distribuzione gratuita presso tutti gli «SpazioRegione», gli uffici di informazione al pubblico che la Regione ha aperto presso tutti i capoluoghi di provincia e presso l'assessorato alle Attività Produttive della Regione Lombardia.

### CAMPANIA

#### Messi in archivio i beni culturali

Un archivio multimediale per la valorizzazione e la migliore fruizione delle località turistico-culturali «minori» della Campania è stato realizzato dal Centro Servizi per lo sviluppo e la promozione del turismo culturale regionale istituito presso la Fondazione Napoli Novantanove. L'archivio, che ha richiesto due anni di lavoro con rilevazioni dirette nei luoghi interessati, raccoglie tutte le informazioni utili relative a località, beni monumentali, archeologici, architettonici, artistici e ambientali, tradizioni, feste, riti religiosi e folklore. L'archivio è costituito da 4.000 schede (650 riguardano istituzioni religiose, 300 siti archeologici, 100 castelli e fortificazioni, 80 aree di interesse naturale e 150 feste e riti) e 700 immagini riferite a centosessantasei località censite. Queste sono state organizzate in 20 itinerari tematici, quattro per ciascuna delle cinque province: i Campi Flegrei e i luoghi dell'«archeologia, laghi e vulcani dei Campi Flegrei, l'Agro nolano e l'area vesuviana (Napoli); i luoghi montani dell'Irpinia, le vallate e i centri irpini, i paesi dell'Irpinia (Avellino); la Costiera amalfitana, il Salernitano settentrionale, i luoghi dell'antico, gli approdi delle Sirene (Salerno); la piana caudina, l'itinerario collinare, il verde nel Beneventano, piccoli borghi dell'«alto Sannio» (Benevento); i siti reali borbonici, il territorio casertano, il medioevo campano in Terra di Lavoro, città e borghi antichi (Caserta).

